

CLIENTE: AIFM
TESTATA: EHEALTHNEWS.IT
DATA: 12 GENNAIO 2014

In Primo Piano

Acc

Gestione della dose radiogena: i risultati del Progetto Galileo

Domenica, 12 Gennaio, 2014 - 17:36

Nel corso dell'ottava edizione del congresso nazionale AIFM che si è svolto a Torino,

l'Associazione Italiana di Fisica Medica e GE Healthcare hanno presentato al pubblico i risultati del Progetto Galileo, primo studio multicentrico sulla gestione della dose paziente in radiologia, condotto non con una raccolta dati manuale, bensì tramite un software in grado di rilevare – in modo automatico – gli indici dosimetrici dalle apparecchiature radiologiche. “Il vantaggio di utilizzare un sistema automatico è la condivisione di una nomenclatura comune standardizzata, rispetto alla grande variabilità dei nomi o codici con cui la stessa richiesta clinica viene chiamata in centri o reparti diversi. Solo in questo modo le potenzialità del sistema si possono sfruttare adeguatamente” ha spiegato Paola Bregant, responsabile AIFM del progetto. Ha aggiunto Luisa Begnozzi, Presidente AIFM: “L'utilizzo di un sistema automatico consente al fisico medico di raccogliere in tempi estremamente brevi quantità grandissime di dati senza i possibili refusi, abbattendo i costi dovuti alla raccolta manuale, e di tenere sotto controllo tutte le tecnologie che utilizzano le radiazioni per uso diagnostico, fornendo al paziente prestazioni più sicure, con una dose radiogena il più possibile ridotta”. Un'iniziativa, quella del Progetto Galileo, che ha preso il via (anche) in seguito al recente studio nazionale sulle dosi negli esami TAC – svolto da AIFM e SIRM (Società Italiana di Radiologia Medica) – e alle disposizioni di legge applicate negli Stati Uniti da circa un anno e attualmente dibattute anche in Europa. I risultati del Progetto Galileo hanno confermato l'efficacia del sistema DoseWatch per l'ottimizzazione dei protocolli e dei processi nella gestione della dose radiogena, con una serie di vantaggi sia per gli operatori sia per i pazienti. Avviato a maggio 2013, il Progetto Galileo è stato condotto nell'ambito di un sostegno ai fisici medici nella valutazione e nell'aggiornamento delle linee guida nazionali relative ai Livelli Diagnostici di Riferimento – valori medi di esposizione per tipologia di esame, che la comunità scientifica valuta come tipicamente erogati nella pratica comune – e di un nuovo approccio alla gestione della dose in radiologia. Il progetto ha coinvolto 10 ospedali in Italia favorendo la condivisione semplice e sicura dei dati provenienti da 30 sistemi TAC e angiografi di marche e modelli differenti. In meno di 3 mesi (precisamente, da agosto a ottobre 2013) sono stati raccolti dati relativi a quasi 43.000 esami TAC e 3.000 procedure angiografiche. L'utilizzo di DoseWatch ha consentito alle strutture coinvolte di monitorare, attraverso indicatori costanti, i livelli di dose erogata ai pazienti in modo completamente automatico, 24 ore su 24 e per il 100% degli esami (a differenza dei precedenti studi in questo ambito, che sono stati condotti a campione), rendendo possibili valutazioni e benchmark a livello multicentrico e interregionale. I dati raccolti nel corso del progetto e l'utilizzo del software potranno aiutare fisici medici, radiologi e tecnici di radiologia a perfezionare i propri protocolli tenendo conto dell'anatomia e della “storia dosimetrica” di ciascun paziente, con l'obiettivo di raggiungere il miglior equilibrio tra un'alta qualità delle immagini diagnostiche e la più bassa dose ottenibile. “È stato dimostrato che nei centri che utilizzano DoseWatch è possibile, a parità di apparecchiature, staff clinico e qualità diagnostica degli esami, una riduzione del 30% della dose erogata per gli esami più comuni” – ha ammesso Alessio Schiavone, responsabile del prodotto per GE Healthcare Italia. Quindi ha aggiunto: “Questo sistema permette di intervenire immediatamente con un follow-up di controllo in caso di esposizione a livelli elevati di dose a causa di procedure frequenti o molto complesse, e prevede un sistema di alert automatici e personalizzabili in base a due livelli di soglia”.

